

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*";
- VISTO** il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, recante "*Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*", pubblicato nella G.U.R.S., parte I, n. 25 del 01/06/2022;
- VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare, gli articoli 147 e segg. in materia di servizio idrico integrato;
- VISTO** il decreto legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2021, n. 231 recante "*Disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale*";
- VISTO** il decreto legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015, n. 20 recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi;
- VISTO** il decreto legge 5 dicembre 2022, n. 187, recante "*Misure urgenti a tutela dell'interesse nazionale nei settori produttivi strategici*";
- VISTO** il decreto legge 5 gennaio 2023, n. 2 recante "*Misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale*";
- VISTO** il decreto di sequestro preventivo del 12 maggio 2022, nell'ambito del procedimento penale n. 957/2019 R.G.N.R. e n. 2392/19 R.G., con cui il Tribunale di Siracusa-Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari- ha disposto, ai sensi dell'articolo 321, c.p.p., il sequestro dell'intero capitale sociale di I.A.S. s.p.a. e il sequestro del depuratore con contestuale nomina di un amministratore giudiziario, in ragione del fatto che nel predetto impianto sarebbero stati immessi reflui industriali ritenuti in quantità e con concentrazione di inquinanti esorbitanti rispetto alla capacità depurativa dello stesso;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 febbraio 2023 recante la dichiarazione di interesse strategico nazionale del complesso degli stabilimenti di proprietà della società ISAB s.r.l. (impianto di gassificazione a ciclo combinato - IGCC e complesso raffinerie) in attuazione dell'articolo 1 del decreto legge 3 dicembre 2021, n. 207 e dell'articolo 6 del decreto legge 5 gennaio 2023, n.2;

- VISTO** il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 2058/2023 che definisce le misure attraverso le quali è realizzato, in relazione al complesso degli stabilimenti di proprietà della società ISAB S.r.l. (Impianto IGCC codice AIA 30 e complesso raffinerie codice AIA 86), il bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia dell'occupazione, e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute, dell'ambiente (art.1, comma 1) e che provvede altresì a disporre le misure di coordinamento in relazione agli interventi necessari per dare soluzione alle questioni ambientali inerenti gli impianti di depurazione consortile gestiti dalla Società per Azioni Industria Acqua Siracusana S.p.A. (I.A.S. S.p.A.) sito in Priolo Gargallo e dalla Società Priolo Servizi S.C.p.A. sito in Melilli (art.1, comma 2);
- VISTO** l'art. 4 del citato decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n.2058/2023 che al comma 2 individua, per gli impianti di depurazione sopra citati, *“il Presidente della Regione Siciliana quale soggetto preposto al coordinamento delle attività finalizzate al finanziamento, alla progettazione ed alla realizzazione delle opere necessarie ad ottemperare alle prescrizioni dell'AIA regionale di cui al D.A. n.163/Gab dell'11 luglio 2022 e a quelle eventualmente imposte in sede di riesame della stessa, in relazione all'evolversi della situazione e alle concorrenti azioni medio tempore svolte dai grandi utenti industriali sui propri impianti”*;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 506/gab del 30 gennaio 2024, con il quale in attuazione di quanto previsto dal comma 4, dell'art. 4 del citato decreto ministeriale n.2058/2023, è stato costituito il tavolo tecnico avente funzione consultiva per l'attività di supporto al Presidente della Regione in ordine al cronoprogramma degli interventi da effettuare;
- VISTO** il citato decreto ministeriale che al comma 5, dell'art. 4, dispone che *“Il Presidente può esercitare la propria attività e ogni adempimento previsto dal presente articolo personalmente o a mezzo di un Commissario all'uopo nominato dal medesimo Presidente della Regione. In caso di nomina di un commissario, ai fini della determinazione del compenso trova applicazione l'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, e i relativi oneri sono a carico della Regione Siciliana.”*;
- VISTA** la nota prot. n. 1901/Gab del 31 gennaio 2024, con cui è stato proposto l'incarico di Commissario all'ing. Giovanna Picone, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n.2058 del 12 settembre 2023;
- VISTE** le dichiarazioni rese, a corredo dell'accettazione dell'incarico in data 1 febbraio 2024, dall'ing. Giovanna Picone ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, sull'insussistenza di cause di incompatibilità e di inconfiribilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39, di cause di divieto di decadenza o di sospensione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 34 del 9 febbraio 2024, recante: *“Utilizzo Fondo di riserva per le spese impreviste – Capitolo del bilancio regionale 215702. Compenso del Commissario nominato ai sensi dell'art.4 del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 12 settembre 2023”*, con la quale è stato approvato il riconoscimento del compenso relativo alla nomina del Commissario, il cui onere è posto a carico della Regione Siciliana ai sensi dall'art.4 del D.M. citato e, tenuto conto della complessità e rilevanza dei compiti affidati, risulta pari a complessivi € 90.000,00 annui lordi onnicomprensivi ed è composto, ai sensi dell'articolo 15,

segue D.P. 513/GAB

comma 3, D.L. n. 98/2011, da una parte fissa pari ad euro 50.000,00 annui lordi e da una parte variabile pari a euro 40.000,00 annui lordi;

CONSIDERATO che con la stessa Deliberazione di Giunta regionale n. 34 del 9 febbraio 2024, è stato dato mandato al Dipartimento regionale della protezione civile della gestione della spesa e alla Ragioneria generale della Regione – Dipartimento regionale bilancio e tesoro di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenziali, in conformità alla proposta nota prot. n. 2250 del 2 febbraio 2024 del Presidente della Regione;

RITENUTO di volere nominare il Commissario ing. Giovanna Picone, cui delegare gli adempimenti previsti dal decreto ministeriale citato, e segnatamente: - il coordinamento delle attività finalizzate al finanziamento, alla progettazione ed alla realizzazione delle opere necessarie ad ottemperare alle prescrizioni dell'AIA regionale n. D.A. 163/GAB dell'11 luglio 2022, e a quelle eventualmente imposte in sede di riesame della stessa, in relazione all'evolversi della situazione e alle concorrenti azioni medio tempore svolte dai grandi utenti industriali sui propri impianti (art.4, comma 2; D.M. citato);

- la convocazione delle conferenze di servizi ((art.4, comma 3, D.M. citato);

- il coordinamento delle azioni attuative e realizzative previste dall'art. 4.

RITENUTO altresì che l'attività del Commissario decorrerà dal 19 febbraio 2024 e fino al 31 maggio 2025:

DECRETA

Art. 1

1. Alla luce delle premesse, costituenti parte integrante del presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 5, del decreto n. 2058/2023 del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, l'ing. Giovanna Picone è nominata Commissario per tutte le attività e per tutti gli adempimenti previsti dal citato decreto a carico del Presidente della Regione Siciliana e, segnatamente, per:

- il coordinamento delle attività finalizzate al finanziamento, alla progettazione ed alla realizzazione delle opere necessarie ad ottemperare alle prescrizioni dell'AIA regionale n. D.A. 163/GAB dell'11 luglio 2022, e a quelle eventualmente imposte in sede di riesame della stessa, in relazione all'evolversi della situazione e alle concorrenti azioni medio tempore svolte dai grandi utenti industriali sui propri impianti (art.4, comma 2; D.M. citato);

- la convocazione delle conferenze di servizi ((art.4, comma 3, D.M. citato);

- il coordinamento delle azioni attuative e realizzative previste dall'art. 4.

2. L'attività del Commissario sarà posta in essere nel pieno rispetto della normativa vigente e particolarmente, del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.lgs. n. 50/2016 e del medesimo decreto ministeriale n. 2058/2023.

3. Il compenso del Commissario, il cui onere è posto a carico della Regione Siciliana ai sensi dall'art.4 del D.M. citato, tenuto conto della complessità e rilevanza dei compiti affidati, risulta commisurato a complessivi € 90.000,00 annui lordi omnicomprensivi ed è composto, ai sensi del

richiamato articolo 15, comma 3, D.L. n. 98/2011, da una parte fissa pari ad euro 50.000,00 annui lordi e da una parte variabile pari a euro 40.000,00 annui lordi.

4. La parte fissa del compenso è liquidata mensilmente in ratei di uguale importo a decorrere dalla data del presente decreto.

La parte variabile del compenso è liquidata, in unica soluzione, al termine del mandato, a seguito di valutazione, effettuata dal Presidente della Regione, delle attività svolte dal Commissario, dei tempi di realizzazione degli interventi affidati e dei risultati raggiunti, tenuto conto degli obiettivi sottesi all'incarico in argomento, che saranno dettagliati nel contratto individuale di lavoro che sarà sottoscritto tra le parti.

6. L'attività del Commissario decorrerà dal 19 febbraio 2024 e fino al 31 maggio 2025.

Art. 2

1. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Presidenza in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6, della l.r. n. 9 del 7 maggio 2015.

2. Il medesimo è notificato al Commissario nominato con il presente decreto ex art.4, comma 5, D.M. n. 2058/2023.

Il Presidente
SCHIFANI